

In sede di prima rendicontazione ICAAP il perimetro di valutazione è costituito solo dalla Capogruppo¹²; il consiglio d'amministrazione, tenuto conto che l'elenco della Circolare 216/96 non è esaustivo¹³, ha ritenuto di esaminare i seguenti rischi: di credito, di controparte, di mercato, operativo, di concentrazione, di tasso, di liquidità, strategico, reputazionale, residuo, immobiliare. (Tale analisi è riportata nella Parte D – Sezione 3 della Nota Integrativa).

In base a tale analisi il patrimonio di vigilanza¹⁴ **è adeguato a fronteggiare tutti i rischi cui è esposto il Gruppo in relazione alla sua operatività ed ai mercati di riferimento.**

Si segnala, infine, che a seguito dell'attuazione dell'art. 2 del D.L. n. 162 del 23/12/08 il Patrimonio di vigilanza del 2009 subirà una decurtazione pari a 230 M€.

¹² Il perimetro ai fini della rendicontazione ICAAP è stato identificato in Invitalia spa, Svi finance Spa, Reti, Italia Navigando Spa, Italia turismo, Investire Partecipazioni; poiché, escluso la Capogruppo, le suddette società sono tutte in fase di start-up, o in una fase finale della loro vita utile (cfr. Investire Partecipazioni) si è ritenuto opportuno, ai fini della prima rendicontazione ICAAP di restringere il perimetro alla sola Invitalia SpA.

¹³ In base alla Parte Prima, Capitolo V, Sezione XI, Allegato K della circolare 216/96 della Banca d'Italia sono i rischi per i quali è necessario procedere ad una misurazione/valutazione ed eventualmente calcolare un capitale interno a presidio degli stessi; in dettaglio: di credito, di mercato, operativo, di concentrazione, di interesse, di liquidità, residuo, derivanti da cartolarizzazioni, strategico, di reputazione.

¹⁴ Gli elementi che costituiscono il Patrimonio di vigilanza sono definiti nella Circolare 216/96 della Banca d'Italia.

G - EVENTI SUCCESSIVI**• Riduzione del Capitale Sociale**

Il D.L. 23 ottobre 2008 n. 162¹⁵ ha disposto a carico dell'Agazia un versamento nel limite di 230 M€ a favore del bilancio dello Stato prevedendo, inoltre, che fosse resa immediatamente indisponibile una somma di tale importo; l'Agazia ha proceduto pertanto a vincolare per detto importo proprie risorse, rendendole immediatamente indisponibili.

In data 11 marzo 2009 il MISE ha emanato un'apposita direttiva con la quale ha manifestato la necessità di procedere alle necessarie modifiche statutarie al fine di dare attuazione a quanto sopra, invitando l'Agazia ad attivare i conseguenti adempimenti.

Con successiva nota del 13 marzo 2009 il Ministero dell'economia e delle finanze (successivamente Mef) ha espresso la prescritta intesa.

In data 25 marzo 2009, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti ha deliberato la riduzione del capitale sociale per un importo di 230 M€ mediante il rimborso di tale somma al socio; a seguito della delibera il capitale sociale ammonta a € 896.383.864.

La delibera può essere eseguita soltanto dopo novanta giorni dal giorno della sua iscrizione nel Registro delle Imprese, purché entro tale termine nessun creditore sociale anteriore all'iscrizione abbia fatto opposizione. Tale iscrizione avverrà in seguito alla emanazione del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ai sensi del comma 460, dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Le azioni della società non hanno per disposizione statutaria, valore nominale e la riduzione del capitale non comporterà riduzione del numero delle azioni.

• Versamento infruttifero al bilancio dello Stato

Per far fronte ad impellenti esigenze finanziarie del bilancio dello Stato, nei primi mesi dell'anno 2009 in attuazione delle direttive ricevute dal MISE e dal MEF sono stati effettuati versamenti infruttiferi all'entrata del bilancio dello Stato per un importo di 91 M€. Tali versamenti sono avvenuti a titolo di finanziamenti non onerosi.

¹⁵ Convertito con modificazioni in Legge 201 del 22 Dicembre 2008.

H – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2009 sarà anzitutto caratterizzato dallo sviluppo delle attività aziendali sulla base della rinnovata missione, della nuova organizzazione ed in coerenza con le previsioni del Piano, tenuto conto delle conseguenze patrimoniali, economiche e reddituali, legate alla riduzione delle disponibilità liquide di 230 M€ ai sensi del Decreto Legge 162/08.

A tale riguardo, vanno qui fatte due importanti precisazioni.

Anzitutto, le conseguenze sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario che avrebbero eventuali ulteriori riduzioni delle disponibilità liquide, di cui si dirà meglio nel seguito, sarebbero particolarmente pesanti.

Gli impatti di tali riduzioni potrebbero addirittura mettere in discussione il complessivo mantenimento, almeno nel lungo periodo, degli indicatori che usualmente caratterizzano la normale gestione aziendale. Di tali eventualità, per ora qui esclusivamente segnalate, verranno interessati gli organi societari immediatamente dopo il loro non auspicabile verificarsi, anche per immaginare le dovute azioni da attivare, primariamente in relazione al perimetro occupazionale sostenibile.

L'equilibrio aziendale complessivo, inoltre, passa nel prossimo esercizio per il tempestivo avvio e rifinanziamento delle misure a sostegno dello sviluppo che l'Agenzia gestisce e che hanno, come è noto, importanti riflessi sulla propria curva dei ricavi. Tale rifinanziamento ad oggi non è ancora avvenuto. Anche in questo caso, qualora lo stato dell'arte dovesse permanere nei prossimi mesi, verranno interessati gli organi societari dell'Agenzia.

Fatte le due suddette, importanti, precisazioni, l'evoluzione prevedibile della gestione auspicabilmente vedrà nel 2009 il completamento del Piano con la cessione o la messa in liquidazione della totalità delle società regionali e l'avvio dell'operatività della "società veicolo" attraverso il trasferimento delle partecipazioni residue da dismettere.

Al fine di garantire l'equilibrio economico sarà necessario un consolidamento dei ricavi e un ulteriore contenimento dei costi. Sul fronte dei ricavi nel budget 2009, oltre il proseguimento delle usuali attività in cui l'Agenzia è impegnata, è previsto l'avvio del programma di riqualificazione delle aree industriali in crisi e della valutazione ed attuazione dei contratti di sviluppo mediante la sottoscrizione della convenzione con il MISE. E' infine previsto il rifinanziamento, mediante uno stanziamento aggiuntivo, del D.Lgs. 185/00 (Titolo I e II). Si segnala che ad oggi il programma di riqualificazione non è stato ancora avviato, le attività sui contratti di sviluppo non sono state contrattualizzate (cfr. anche nota n. 2) e non si è ancora ottenuto il previsto stanziamento aggiuntivo del D.Lgs. 185/00.

Sul versante dei costi il proseguimento delle azioni di contenimento avviate nel 2008 prevede un'ulteriore riduzione degli oneri del personale e l'incentivazione agli esodi al fine di ridurre il perimetro occupazionale senza rendere necessarie ulteriori azioni maggiormente "invasive"; è prevista, infine, un'aggiuntiva riduzione delle prestazioni esterne e (anche se in misura contenuta, visto l'impatto dei due esercizi precedenti) delle spese generali.

Si segnala che qualora le ipotesi dei nuovi ricavi non si concretizzassero, l'equilibrio del conto economico dell'Agenzia risulterebbe compromesso. Tale circostanza potrebbe essere aggravata dalla prevista possibilità che all'Agenzia, in esecuzione di ulteriori provvedimenti di legge, siano sottratte ulteriori risorse finanziarie; in particolare si segnala che:

1. il D.L. n. 248/2007, convertito in legge n. 31/2008 prevede il trasferimento aggiuntivo di 150 M€ alla ISA SpA (cfr. paragrafo A4);
2. la Legge 22/12/2008 n. 203 (Finanziaria 2009) prevede che, a copertura degli interventi a favore delle imprese di autotrasporto di merci, si provveda a valere sulle risorse dell'Agenzia, per un importo di 100 M€.

La sottrazione di tali risorse patrimoniali non consentirebbe l'implementazione delle attività da realizzare con l'utilizzo di capitale proprio previste dal Piano, nonché la realizzazione dei nuovi interventi di cui alla Legge 133/08 (finanziamento contratti di sviluppo – cfr. par. A1) e dal Disegno di legge S 1195 – ex C 1441 (disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese)¹⁶.

Si verificherebbe, inoltre, un pesante disequilibrio economico con inevitabili conseguenze sul perseguimento dello scopo sociale e sulla gestione delle misure attualmente esistenti; tale eventualità implicherebbe una revisione del piano di riordino che non potrà prescindere da interventi maggiormente incisivi sul costo del lavoro, non essendo più possibile ipotizzare un mantenimento del perimetro occupazionale.

Tale disequilibrio sarebbe, infatti, tendenzialmente crescente nei successivi esercizi societari.

¹⁶ Il disegno di Legge S 1195, attualmente all'esame del Parlamento include le seguenti disposizioni relative ad Invitalia: 1) L'Agenzia provvede all'attuazione degli interventi di agevolazione degli investimenti nelle aree o distretti di crisi mediante il regime agevolativo previsto dalla legge 181/89 che viene contestualmente esteso a tutto il territorio nazionale nei limiti degli stanziamenti disponibili (art. 2 comma 3); 2) l'Agenzia garantisce le risorse per l'attuazione di 5 contratti di programma già sottoscritti (art. 2 comma 10); 3) l'articolo 21 comma 1 prevede la stipula di un'apposita convenzione tra l'Agenzia, il MISE ed il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare nella quale sono individuate le risorse della stessa Agenzia disponibili per la realizzazione del piano operativo per il settore energetico.

I- INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'anno l'Agenzia non ha effettuato significativi investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Azioni proprie

L'Agenzia non possiede, direttamente o indirettamente, azioni proprie.

Sedi secondarie

Le altre sedi dell'Agenzia sono in:

via Pietro Boccanelli, 30 – 00138 Roma;

via Tirso, 26 – 00198 Roma.

Direzione e Coordinamento

Ai sensi dell'art.2497 segnaliamo che la società non è soggetta a Direzione e Coordinamento da parte di altra Società o Ente.

J - DESTINAZIONE RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori azionisti,

in riferimento a quanto precedentemente esposto si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2008 a Voi sottoposto che riflette le evidenze contabili e documentali della Società e che chiude con un utile di € 6.588.672, di cui si propone il riporto a nuovo.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO
SVILUPPO D'IMPRESA SPA**

Via Calabria, 46 - 00187 Roma
Codice Fiscale e Numero Registro Imprese 05678721001
REA - RM 910303

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2008**

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2008, che il Consiglio di Amministrazione Vi presenta per l'approvazione, corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili come indicato nei verbali della Società di revisione.

In merito si ricorda che, a norma dell'art. 18 dello statuto sociale, il controllo contabile è affidato ad una società di revisione iscritta nel registro istituito presso il Ministero della giustizia e nell'albo speciale tenuto dalla Consob di cui all'articolo 161 del decreto legislativo n. 58/1998. Non rientrano pertanto nelle competenze del Collegio Sindacale i controlli di cui agli articoli 2409-bis e seguenti del codice civile.

Il Collegio precisa, inoltre, di essere stato designato alla carica nell'attuale composizione con delibera assembleare del 04 luglio 2008. Pertanto, ai fini della stesura del presente documento, esso ha altresì tenuto conto dell'attività svolta nel periodo pregresso dai Sindaci uscenti, secondo quanto da essi verbalizzato e risultante dal libro verbali del collegio sindacale.

Il bilancio in esame è stato redatto come previsto dal regime introdotto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 38/2005, secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS). Esso è stato inoltre predisposto, per quanto riguarda gli schemi e l'informativa, sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Il bilancio al 31.12.2008, che il Consiglio di Amministrazione presenta, evidenzia un risultato positivo complessivo pari ad un utile netto di euro 6.588.672.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2008 l'attività del Collegio, svolta ai sensi dell'art. 2403 cod. civ., e degli articoli collegati, è stata effettuata secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia concernenti i controlli societari e l'attività del Collegio Sindacale di società iscritte ai sensi dell'art. 107 TUB nell'albo speciale delle società finanziarie.

Gli Amministratori hanno assolto l'obbligo di informativa nel corso delle sedute del Consiglio di Amministrazione, alle quali il Collegio Sindacale ha assistito con assiduità con uno o più componenti, ed attraverso comunicazioni dell'Amministratore Delegato al Collegio stesso.

Il Presidente ed i Consiglieri ai quali sono state conferite le deleghe operative hanno riferito con periodicità, in merito:

- a) all'attività svolta ;
- b) alle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- c) alle operazioni in potenziale conflitto di interesse (vale a dire sulle operazioni infragruppo e sulle operazioni con parti correlate diverse dalle operazioni infragruppo);
- d) alle eventuali operazioni atipiche o inusuali;
- e) a ogni altra attività od operazione che si ritenga opportuno portare a conoscenza dei destinatari della Relazione

In particolare, il Collegio Sindacale ha svolto le seguenti attività.

Ha partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione che si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento nonché alle assemblee che si sono celebrate nel corso dell'esercizio.

Ha rilevato, in particolare, la tempestività con la quale i problemi sono stati posti all'ordine del giorno ed ha valutato l'adeguatezza delle informative e delle informazioni fornite.

Nel corso degli incontri con l'Amministratore Delegato, i dirigenti ed i funzionari, il Collegio ha potuto raccogliere informazioni sul generale andamento della gestione – anche delle principali controllate – e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il Collegio può, pertanto, ragionevolmente assicurare – per quanto ha potuto accertare, tenuto conto degli interventi diretti riportati nei verbali del Consiglio – che le deliberazioni sono state prese in conformità alla legge ed allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio inoltre – per quanto ha potuto conoscere – può dichiarare che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, che non siano state adeguatamente valutate e motivate dal Consiglio.

Ha intrattenuto periodici rapporti per il dovuto scambio di informazioni con i rappresentanti della Società di revisione incaricata del controllo contabile e con i rappresentanti dell'organismo di vigilanza e del servizio Internal Auditing.

Il Collegio attesta, inoltre, che:

- nel corso dell'esercizio non sono pervenute denunce ex art. 2408 cod. civ., e ne risulta una presentata dal socio di minoranza della controllata Italia Navigando SpA;
- nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale i pareri obbligatori previsti dalla legge;
- nel corso dell'attività di vigilanza e dall'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

In merito al bilancio di esercizio, i principali dati patrimoniali ed economici, evidenziati negli schemi di bilancio elaborati sulla base delle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, si possono così sintetizzare:

STATO PATRIMONIALE

Attività	€	1.509.242.589
Passività	€	441.734.179
Patrimonio netto (escluso utile d'esercizio)	€	1.060.919.738
Utile d'esercizio	€	6.588.672
Totale Passività e Netto	€	1.509.242.589

CONTO ECONOMICO

Margine di intermediazione	€	86.782.684
Rettifiche, accantonamenti, spese e altri proventi operativi	€	(80.655.396)
Risultato gestione operativa		6.127.288
Utili (perdite) delle partecipazioni	€	(3.568.662)
Utili (perdite) da cessione investimenti		(9.218)
Utile (perdita) dell'attività corrente lordo imposte	€	2.549.408
Imposte	€	(2.586.843)
Utile (perdita) attività corrente al netto delle imposte	€	(37.435)
Utile (perdita) gruppi di attività in via di dismissione netto imposte	€	6.626.107
Utile (perdita) d'esercizio	€	6.588.672

Sulla base delle risultanze delle verifiche e delle altre informazioni acquisite, tenuto conto anche di quanto il Collegio ha potuto rilevare nel corso degli incontri con la Società di revisione, il Collegio rileva quanto segue:

- la Relazione sulla gestione, che gli Amministratori hanno predisposto ai sensi dell'art.2428 c.c., illustra le attività svolte dalla Vostra Società, anche tramite le società del Gruppo, e ne evidenzia i rapporti intercorsi;
- nella redazione del bilancio gli Amministratori non hanno fatto ricorso all'esercizio della deroga di cui all'art. 2423, quarto comma, cod. civ.;
- sono adeguatamente esposti i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- nelle valutazioni delle poste di bilancio e nelle rettifiche di valore sono stati applicati i principi previsti dai criteri IAS/IFRS;
- il Bilancio riporta gli elenchi analitici delle partecipazioni e dei titoli e delle loro movimentazioni;
- ai sensi dell'art. 2429 c.c., 3° comma, sono depositate presso la sede sociale le copie integrali dell'ultimo bilancio approvato delle società controllate ed il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio disponibile delle società collegate.

La Società di revisione, per quanto attiene al controllo contabile, allo stato delle conoscenze finora acquisite, ci ha indicato che non sono emersi fatti censurabili.

Il Collegio Sindacale, preso atto del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008, esprime, per quanto di sua competenza, parere favorevole in ordine alla sua approvazione e non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta presentata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma 10 giugno 2009

IL COLLEGIO SINDACALE

Prof. Francesco Cimmano,

Presidente

Dott. Carlo Ferocino,

Dott. Francesco De Stefano

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

importi in euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31.12.2008		31.12.2007	
10 Cassa e disponibilità liquide		4.361		6.128	
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione		196.091.123		248.964.398	
30 Attività finanziarie valutate al fair value		13.773.791		13.559.904	
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		10.811.825		79.673.678	
50 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0		0	
60 Crediti		1.003.455.051		945.803.318	
70 Derivati di copertura		0		0	
Adeguamento di valore delle attività finanziarie 80 oggetto di copertura generica (+/-)		0		0	
90 Partecipazioni		153.235.391		169.746.243	
100 Attività materiali		19.164.086		12.997.249	
110 Attività immateriali		284.587		555.760	
120 Attività fiscali		62.497.146		60.279.008	
a) correnti	62.404.969		60.186.831		
b) differite	92.177		92.177		
Attività non correnti e gruppi di attività in via di 130 dismissione		28.447.856		58.899.769	
140 Altre attività		21.477.372		18.455.232	
TOTALE DELL'ATTIVO		1.509.242.589		1.608.940.687	

importi in euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31.12.2008		31.12.2007
10 Debiti		84.578.956		94.366.717
20 Titoli in circolazione		0		0
30 Passività finanziarie di negoziazione		0		0
40 Passività finanziarie al fair value		0		0
50 Derivati di copertura		0		0
Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)		0		0
70 Passività fiscali		5.240.551		2.719.537
a) correnti	5.041.406		2.123.340	
b) differite	199.145		596.197	
Passività associate a gruppi di attività in via di				
80 dismissione		0		0
90 Altre passività		278.674.693		361.939.036
100 Trattamento di fine rapporto del personale		9.065.257		9.484.334
110 Fondi per rischi e oneri		64.174.722		75.026.648
a) quiescenza e obblighi simili	0			
b) altri fondi	52.307.603		61.057.891	
c) fondo ex Lege 296/06 art.1	11.867.119		13.968.757	
120 Capitale		1.126.383.864		1.126.383.864
130 Azioni proprie (-)		0		0
140 Strumenti di capitale		0		0
150 Sovraprezzi di emissione		0		0
160 Riserve		(40.899.097)		(43.365.614)
170 Riserve da valutazione		(24.565.029)		(20.320.443)
180 Utile (Perdita) d'esercizio		6.588.672		2.706.608
TOTALE DEL PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		1.509.242.589		1.608.940.687